REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/23 DEL 24.10.2023

Oggetto: **Sito di raccolta nella valle del Rio San Giorgio in località Casa Massidda (Iglesias). Intervento di sistemazione idraulica. Proponente: Comune di Iglesias. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V. I.A.), comprensiva della Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Iglesias (di seguito proponente) ha presentato, in data in data 4.1.2023 (prot. D.G.A. n. 347 di pari data), e regolarizzato in data 19.1.2023 (prot. D.G.A. n. 1914 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto denominato "Sito di raccolta nella valle del Rio San Giorgio in località Casa Massidda (Iglesias). Intervento di sistemazione idraulica", ascrivibile alle seguenti categorie di interventi dell'allegato B1 alle Direttive approvate con Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021:

- punto 7, lett. n), "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";
- punto 8, lett. u), modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1).

Considerato che l'intervento dista circa 500 metri dalla Z.S.C. ITB040029 "Costa di Nebida", l'istanza comprende anche la V.Inc.A., Livello I (Screening).

L'Assessore, preliminarmente, rammenta che l'intervento in esame rappresenta una modifica sostanziale del “Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda in Comune di Iglesias nell’ambito del progetto per il risanamento ambientale del Rio San Giorgio – Valle di Iglesias ed il sistema marino costiero di Fontanamare”, nei Comuni di Iglesias e Gonnesa (CI), sottoposto, su istanza presentata dalla Società IGEA S.p.A., alla procedura di V.I.A., all'esito della quale la Giunta regionale, con la deliberazione n. 14/34 del 4.4.2012, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Il progetto è stato quindi approvato con ordinanza commissariale n. 13 del 20.12.2012. Nel febbraio 2017 il proponente, individuato con la Delib.G.R. n. 9/29 del 10.3.2015 quale soggetto attuatore per

gli interventi di bonifica di cui alla delibera CIPE 87/2012 (FSC) nella macro area Valle del Rio San Giorgio, ha presentato, presso l'allora Servizio Valutazioni ambientali (S.V.A.), il subentro nella titolarità della Delib.G.R. n. 14/34 del 4.4.2012, chiedendone, contestualmente, la proroga dei termini di validità.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 30/35 del 12.5.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dallo S.V.A., ha stabilito di volturare al proponente la Delib.G.R. n. 14/34 del 4.4.2012, richiamandolo comunque al rispetto delle prescrizioni già impartite alla Società IGEA S.p.A., tra cui la realizzazione degli interventi entro cinque anni dalla trasmissione della deliberazione, e di prorogarne, per un periodo di cinque anni, i termini di validità.

Con nota prot. n. 14195 del 25.3.2022 (prot. D.G.A. n. 8024 del 28.3.2022), il proponente, non avendo ancora iniziato i lavori per la realizzazione degli interventi, ha presentato, presso il Servizio V. I.A., un'istanza di ulteriore proroga della Delib.G.R. n. 14/34 del 4.4.2012. Il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione trasmessa, e rilevato che il progetto, già esaminato e valutato, aveva subito modifiche sostanziali, con l'inserimento di opere di sistemazione idraulica, con nota prot. D.G. A. n. 25268 del 4.10.2022, ha comunicato al proponente la necessità di attivare la procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021, comprensiva della V.Inc.A. - Livello I, Screening, ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i., determinata dalla prossimità dell'intervento (circa 500 metri) con la Z.S.C. ITB040029 "Costa di Nebida".

Il progetto in esame prevede, pertanto, oltre alla costruzione del Sito di raccolta, ubicato in località Casa Massidda, destinato alla messa in sicurezza permanente di circa un 1 Mm3 di rifiuti/sterili minerari, provenienti dalla macro area "Valle del Rio San Giorgio", al fine della riqualificazione ambientale delle aree minerarie di Campo Pisano, Monte Agruxau, Seddas Moddizzis e dell'alveo del Rio San Giorgio, la sistemazione idraulica dello stesso corso d'acqua, tramite la realizzazione di 8 briglie. L'introduzione delle briglie deriva dagli approfondimenti e indagini, svolte in nelle successive fasi progettuali, che hanno consentito una migliore conoscenza della dinamica fluviale e dei sedimenti inquinanti presenti nell'alveo, caratterizzati da diversi livelli di stabilizzazione.

In particolare l'analisi/ricerca del profilo d'equilibrio del corso d'acqua, ha determinato la necessità, di opere trasversali, costituite da briglie in gabbioni e mantellate al piede fatte di massi naturali di adeguate dimensioni, non legati, per ridurre in alcuni tratti la pendenza longitudinale dell'alveo, e quindi la velocità delle correnti di piena. In tale modo, l'incremento dei tempi di contatto delle acque con la vegetazione presente in alveo e nelle aree golenali, favorisce i processi fitodepurativi.

L'Assessore riferisce che, in seguito alla pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente della documentazione allegata all'istanza, comunicata dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 2475 del 24.1.2023, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

1. nota prot. n. 11028 del 20.3.2023 (prot. D.G.A. n. 9036 di pari data), con la quale l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sulcis (di seguito A.R.P.A.S.), chiede le seguenti integrazioni:
   - 1.1 "[…] la descrizione dettagliata delle opere che sono soggette a verifica di assoggettabilità e di renderla facilmente identificabile rispetto a quelle già approvate;
   - 1.2 l'identificazione degli impatti che le opere potrebbero causare sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dagli accorgimenti utilizzati per la riduzione dei potenziali impatti negativi, e/o l'eventuale individuazione di misure di mitigazione;
   - 1.3 l'inserimento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna come strumento principale nella pianificazione di riferimento per la realizzazione di tutti gli interventi previsti per la bonifica del Rio San Giorgio;
   - 1.4 l'utilizzo dell'attività e dei dati di monitoraggio effettuato da A.R.P.A.S. nella stazione ITG-0251-CF000800-ST01 del Rio San Giorgio, il quale rappresenta un efficace strumento per la conoscenza dello stato dell'ambiente acquatico e un valido supporto alla pianificazione territoriale ai fini del suo risanamento".

Le integrazioni richieste dall'A.R.P.A.S., condivise dal Servizio V.I.A., sono state trasmesse al proponente con nota prot. D.G.A. n. 9251 del 22.3.2023, che ha provveduto al loro riscontro in data 7.4.2023 (prot. D.G.A. n. 11349 di pari data), come comunicato agli Enti, contestualmente alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con nota prot. D.G.A. n. 12643 del 20.4.2023.
Con nota prot. n. 25387 del 10.7.2023 (prot. D.G.A. n. 20751 di pari data), l'A.R.P.A.S., in merito alle integrazioni fornite dal proponente, comunica che "[…] La risposta alle osservazioni presentate è risultata carente. Si chiede pertanto di integrare il documento […] con tutte le informazioni che consentano di rilevare tutti i probabili effetti significativi sull'ambiente, la descrizione dei potenziali impatti sia temporanei generati nelle fasi di cantiere, che permanenti originati dall'attuazione del progetto oggetto della verifica di assoggettabilità e di elaborare le eventuali misure idonee per la mitigazione di quelli negativi, così come previsto dall'allegato IV bis alla parte II del D.Lgs. n. 152 /2006".

Tenuto conto della richiesta di chiarimenti dell'A.R.P.A.S., e delle risultanze di un incontro tecnico svoltosi in data 18.7.2023, il proponente ha trasmesso documentazione volontaria in data 25.7.2023 (prot. D.G.A. n. 22394 del 26.7.2023), regolarizzata il 27.7.2023 (prot. D.G.A. n. 22660 di pari data), quindi pubblicata nel sito internet istituzionale, come comunicato agli Enti con nota prot. D.G.A. n. 23330 del 2.8.2023.

L'A.R.P.A.S. ha riscontrato i chiarimenti del proponente con nota prot. n. 31484 del 28.8.2023 (prot. D.G.A. n. 25083 di pari data), contenente un insieme di condizioni ambientali, inserite nel quadro prescrittivo della presente deliberazione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, della Provincia Sud Sardegna, del Servizio del Genio civile di Cagliari, della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (A.D.I.S.), del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale, del C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Iglesias, e della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento,

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A. e alle successive fasi della V.Inc.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali:

1. le 8 briglie previste nel progetto, dovranno essere realizzate secondo le caratteristiche tecnico

- costruttive rappresentate, da ultimo, negli elaborati trasmessi, volontariamente, a luglio 2023;

2. nella realizzazione delle briglie e delle mantellate dovrà essere escluso l'utilizzo di malte cementizie e/o sostanze leganti;
3. al fine di approfondire la capacità della soluzione progettuale proposta a luglio 2023, di garantire il mantenimento della continuità fluviale e delle connessioni ecologiche sia longitudinalmente che trasversalmente, dovrà essere svolto, di concerto con l'A.R.P.A.S., un monitoraggio ante operam delle attuali condizioni del corso d'acqua, in particolare nei tratti in cui è previsto l'inserimento delle briglie;
4. come richiesto dall'A.R.P.A.S., con nota prot. n. 31484 del 28.8.2023, durante le attività di cantiere, nelle aree interessate dalla presenza di Arundo donax, sia in alveo che lungo le zone ripariali, dovrà essere garantito il puntuale rispetto delle misure di prevenzione e/o contenimento di seguito elencate:
   - 4.1 assicurarsi che tra i rizomi bulbi e cespi di Phragmites australis e Typha spp. recuperati dal selvatico e da utilizzare per il trapianto, sia esclusa la presenza di Arundo donax;
   - 4.2 evitare che la corrente del corso d'acqua trasporti a valle i rizomi;
   - 4.3 prevedere sistemi che limitino la dispersione del materiale di scavo a valle dell'area di cantiere;
   - 4.4 prevedere un'area di lavaggio degli pneumatici degli autoveicoli in entrata e uscita dall'area di cantiere;
   - 4.5 gestire con estrema attenzione gli sfalci e gli scarti verdi in quanto questa specie è in grado di generare nuovi esemplari da piccoli frammenti di rizoma, pertanto si dovrà individuare un'area di stoccaggio per i residui vegetali che dovrà essere delimitata e protetta con teloni di plastica;
   - 4.6 smaltire tramite incenerimento, evitando il compostaggio, se non presso impianti industriali con l'attivazione di attente misure di gestione durante lo stoccaggio ed il trasporto;
5. in relazione alle attività di monitoraggio, richiamato anche quanto già prescritto al punto 35 della Delib.G.R. n. 14/34 del 4.4.2012, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio (P.M.A.) atto a garantire il controllo degli effetti dell'opera sulle matrici ambientali nelle fasi ante, in corso e post operam, conforme a quanto previsto dall'Allegato I alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e alle Linee guida per la predisposizione del P.M.A. delle opere soggette a

procedure di V.I.A., tenendo in debito conto, relativamente al "Riu San Giorgio", dei dati relativi rilevati dall'A.R.P.A.S. nella stazione ITG-0251-CF000800-ST01;

6. durante la realizzazione degli interventi, considerate anche le caratteristiche chimico fisiche dei materiali da movimentare, dovranno essere attuate soluzioni gestionali atte a limitare e/o prevenire fenomeni di polverosità diffusa, quali ad esempio la sospensione delle attività in giornate particolarmente ventose e/o l'eventuale bagnatura di piste utilizzate per il transito dei mezzi;
7. in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ed in particolare, dell'allegato B di cui alla Delib.G.R. n. 30/54 del 30.9.2022, il proponente, ha dichiarato di assumere la piena responsabilità dell'attuazione delle condizioni d'obbligo di seguito riportate:
   - 7.1 CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
   - 7.2 CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
   - 7.3 CO_ALLOCT_1: gli esemplari arborei/arbustivi appartenenti a specie invasive alloctone verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento;
   - 7.4 CO_ALLOCT_2: si procederà all'appezzamento del materiale di risulta del taglio e al carico e trasporto del medesimo in discarica autorizzata, facendo attenzione a non lasciare alcun residuo della specie sul territorio;
8. ai fini del conseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito, la proposta progettuale dovrà essere integrata con le seguenti ulteriori condizioni d'obbligo:
   - 8.1 CO_GEN_12: i lavori che prevedono l'attraversamento di un corso d'acqua saranno realizzati nel periodo di secca o magra, a tutela della fauna degli ambienti acquatici;
   - 8.2 CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori

saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

8.3 CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto naturalista/biologo ambientale;

8.4 CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

9. considerato che l'intervento in esame rappresenta una modifica sostanziale del "Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio - Casa Massidda in Comune di Iglesias nell'ambito del progetto per il risanamento ambientale del Rio San Giorgio - Valle di Iglesias ed il sistema marino costiero di Fontanamare", di cui alla Delib.G.R. n. 14/34 del 4.4.2012, prorogata con la deliberazione n. 30/35 del 12.5.2018, nella realizzazione delle altre opere, comprese nel suddetto progetto, dovranno essere rispettate, opportunamente rimodulate e contestualizzate, le prescrizioni già impartite dalla Giunta regionale con le suddette deliberazioni.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. e alle successive fasi della V.Inc.A. il progetto denominato "Sito di raccolta nella valle del Rio San Giorgio in località Casa Massidda (Iglesias). Intervento di sistemazione idraulica", proposto dal Comune di Iglesias.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. e alle successive fasi della V.Inc.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Sito di raccolta nella valle del Rio San Giorgio in località Casa Massidda (Iglesias). Intervento di sistemazione idraulica", presentato dal

Comune di Iglesias, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, l'A.R.P.A.S. - Dipartimento del Sulcis, la Provincia del Sud Sardegna, il C.F.V.A. - Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Iglesias;

- di richiamare il rispetto delle prescrizioni già impartite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 14/34 del 4.4.2012, prorogata con la deliberazione n. 30/35 del 12.5.2018, considerato che l'intervento in esame rappresenta una modifica sostanziale del "Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio - Casa Massidda in Comune di Iglesias nell'ambito del progetto per il risanamento ambientale del Rio San Giorgio - Valle di Iglesias ed il sistema marino costiero di Fontanamare";
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto e al "Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio - Casa Massidda in Comune di Iglesias nell'ambito del progetto per il risanamento ambientale del Rio San Giorgio - Valle di Iglesias ed il sistema marino costiero di Fontanamare", la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito internet istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale	Il Vicepresidente
Sergio Loddo	Giuseppe Fasolino